



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 2, componente 1.1,
investimento 1.1, linea di intervento B, finanziato dall'unione europea - Next
GenerationEU*

“REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI TERAMO”

Scheda di progetto: MTE11B00000619

(CUP): D42F22000880001

(CIG): A03E77DE96

COMUNE DI TERAMO

Provincia TE

C.da Carapollo snc

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

Ente Appaltante

Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A.

Indirizzo

Via M. Delfico,73- 64100 Teramo

P.IVA

00914920673

Tel./Fax

0861 43961 / 211346

E-Mail

info@teramoambiente.it

RUP: Ing. Pierandrea Giosuè



Data

27/12/2023

Elaborato

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

rev. 1.08

Sommario

Sommario	2
1 OGGETTO E CORRISPETTIVI	4
1.1 PREMESSA	4
1.2 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO E SERVIZI DA SVOLGERE	6
1.3 COSTO COMPLESSIVO, CATEGORIE, IDENTIFICAZIONE DELL’OPERA E IMPORTI	7
1.4 FASI PRESTAZIONALI PREVISTE	7
1.5 ELENCO DETTAGLIATO DELLE PRESTAZIONI PREVISTE	11
2 CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L’ACQUISIZIONE DEI SIA DA AFFIDARE	16
2.1 PROCEDIMENTO ADOTTATO PER IL CALCOLO DEL CORRISPETTIVO A BASE DI GARA	16
2.2 QUADRO ECONOMICO E PARAMETRI DI CALCOLO	17
3 DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI	18
4 PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI RELATIVI AI SERVIZI	22
5 ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE	23
6 ONERI A CARICO DELL’AFFIDATARIO	23
7 REQUISITI TECNICI	25
7.1 COMPLETEZZA ED EFFICACIA	25
7.2 CONFORMITÀ	25
7.3 FORMATI DI DOCUMENTI E ELABORATI	26
7.4 CRITERI GENERALI	26
7.5 LCA – LIFE CYCLE ASSESSMENT	27
7.6 CAM – CRITERI AMBIENTALI MINIMI	27
7.7 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL’OPERA	27
7.8 STUDIO IMPATTI ODORIGENI	29
7.9 TERRE E ROCCE DA SCAVO	29
7.10 CAPITOLATO INFORMATIVO e BIM	29
7.11 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FIGURE PROFESSIONALI	30
8 METODOLOGIE DI SVILUPPO PROGETTUALE	31
9 TERMINE ESECUZIONE INCARICO, SOSPENSIONI E PROROGHE	32
10 LUOGO DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	32

11	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA	33
12	RISERVATEZZA	34
13	PENALI	34
14	MODALITA' DI PAGAMENTO	35
15	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO UNILATERALE DEL COMMITTENTE	35
16	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	36
17	PROPRIETA' DEGLI ELABORATI	36

1 OGGETTO E CORRISPETTIVI

1.1 PREMESSA

Con il presente documento vengono individuati i contenuti prestazionali dei SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA per la PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA / DEFINITIVA E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE relativi alla realizzazione della seguente opera:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2, COMPONENTE 1.1, INVESTIMENTO 1.1, LINEA DI INTERVENTO B, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU, REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI TERAMO, scheda di progetto: n.MTE11B00000619 - (CUP: D42F22000880001)

Il Comune di Teramo, nell'ambito degli avvisi relativi alla Misura M2C.1.1 I 1.1 – Linee di intervento A e B ha operato in qualità di Egato ed è risultato beneficiario dei finanziamenti come da Decreto del MASE n.198 del 02 dicembre 2022 di approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare - Investimento 1.1 - Linea d'Intervento B e Decreto del MASE n. 243 del 14 luglio 2023 di approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare – Investimento 1.1 -Linea d'Intervento A.

La società Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/21, è stata individuata quale Gestore del servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani come società “in house” del Comune di Teramo essendo tale affidamento regolato da apposito contratto di servizio stipulato in data 23/12/2021, con decorrenza dalla medesima data e fino al 22/12/2036.

L'intervento PNRR M2C.1.1. I1.1. - Linea d'intervento B REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI TERAMO Scheda di progetto: MTE11B00000619 (CUI L00174750679202300025 – CUP D42F22000880001), è ricompreso nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 Scheda D “Elenco degli interventi del programma”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 21 marzo 2023, n. 5, per un importo complessivo di € 28.104.478,70 ed iscritto nel bilancio 2023-2025 al capitolo di spesa 29501/60, corrispondente al capitolo di entrata 776/25, denominato “PNRR - M2C1.1 I1.1 LINEA INTERVENTO B - CUP D42F22000880001 - REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU” annualità 2023 -2024-2025 e seguenti.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 424 DEL 16/11/2023, il Comune di Teramo, ha stabilito che:

- nel perseguimento dell'interesse pubblico finalizzato alla realizzazione dell'intervento inserito nel programma PNRR di cui al decreto MITE n. 396 del 28.09.2021 - misura M2C1.1.I.1.1 e in qualità di beneficiario del contributo, concessogli con decreto del MASE n. 198 del 02 dicembre 2022 di approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare -Investimento 1.1 - Linea d'Intervento B, successivamente modificato con Decreto dipartimentale n. 380 del 4 ottobre 2023 con



il quale si è provveduto ad integrare il decreto di concessione dei contributi approvato con decreto dipartimentale del 2 gennaio 2023 n.1 adottato a valere sulla Linea d'Intervento B per l'attuazione dell'intervento inserito nello stesso Decreto e rientranti nella Linee di intervento B, intende avvalersi del Gestore, investendolo del ruolo di Soggetto Realizzatore dell'intervento e trasferisce allo stesso le relative risorse a stato di avanzamento degli stessi, affinché quest'ultimo realizzi l'intervento MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO B REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI TERAMO Scheda di progetto n. MTE11B00000619 (CUP D42F22000880001) così come previsto nella Scheda Progetto, nei limiti del contributo concesso dal MASE al Comune di Teramo;

- il Gestore, in qualità di Soggetto Realizzatore, potrà operare, nella realizzazione del progetto, in proprio o tramite soggetti terzi, individuati con le procedure dei LL.PP..

Con convenzione sottoscritta in data 23/11/2023, elaborata a partire dal format disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (<https://www.mase.gov.it/pagina/investimento-1-1-realizzazione-di-nuovi-impianti-di-gestione-dei-rifiuti-e-ammodernamento>), il Comune di Teramo, in qualità di soggetto attuatore beneficiario del finanziamento, e la società Te.Am. S.p.A. in qualità di Soggetto Realizzatore, hanno stabilito gli impegni dei soggetti firmatari e regolato i reciproci rapporti.

Per quanto attiene al presente Capitolato relativo all'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnico economica e definitiva nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di un impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo, la prestazione professionale viene imputata al finanziamento di cui sopra alla voce "spese tecniche di progettazione preliminare DL" indicata nel Quadro Economico preliminare di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.393 del 27/10/2023.

L'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza piena delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente Capitolato.



1.2 OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO E SERVIZI DA SVOLGERE

Oggetto dell'affidamento sono i Servizi per l'Ingegneria e l'Architettura (SIA) relativi alla Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica / Definitiva e il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, dell'Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo di cui alla scheda di progetto n.MTE11B0000619.

Le caratteristiche ed i requisiti dell'opera sono contenuti nel Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP). L'opera è finanziata dal MASE con Decreto n.198 del 02/12/2022 di "approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare – Investimento 1.1 Linea di intervento B" e con Decreto n.1 del 02/01/2023 "Concessione dei contributi – Investimento 1.1 – Linea di Intervento B".

La localizzazione dell'intervento è individuata nel Comune di Teramo, in C.da Carapollo sulle aree censite al NCT al foglio 76, particelle 240 (di proprietà di Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A.), 18 e 239 (proprietà del Comune di Teramo) e al Foglio 77, particelle 72 e 210 (proprietà di un soggetto privato).

L'opera pubblica da progettare è rappresentata da un impianto per la produzione di biometano da frazioni organiche (umido e "verde") dei rifiuti urbani, da immettere nella rete del gas naturale e utilizzare come biocombustibile per autotrazione, contribuendo, così, alla diminuzione di emissioni climalteranti.

La produzione di biometano avviene tramite un processo di digestione anaerobica da FORSU. Il biogas prodotto viene depurato con un sistema di upgrading ed immesso in rete e/o utilizzato per la produzione di energia elettrica e termica tramite un sistema di cogenerazione. L'energia elettrica viene, inoltre, fornita da un impianto fotovoltaico installato sulla copertura del capannone di trattamento dei rifiuti urbani.

L'impianto tratterà 35.000 t/a di FORSU proveniente da raccolta differenziata, che potrà essere integrata con residui da attività agricola.

La componente liquida del digestato prodotto dall'impianto sarà depurata internamente e le acque prodotte saranno utilizzate per usi interni e/o immesse in corso d'acqua superficiale. La parte solida verrà trattata in una linea di compostaggio, il cui ingresso potrà essere integrato da ulteriori rifiuti biodegradabili "verdi", per essere trasformata in ammendante compostato ai sensi del D.Lgs. n. 75 del 29 aprile 2010.

1.3 COSTO COMPLESSIVO, CATEGORIE, IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA E IMPORTI

Il costo complessivo dell'opera è pari a € **19.454.411,00** così suddiviso:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Costo Categorie(€) <<V>>
	Codice	Descrizione	
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	4 236 256,00
STRUTTURE	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	1 900 000,00
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	550 000,00
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1 400 000,00
IMPIANTI	IB.07	Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	11 368 155,00

1.4 FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

Come previsto dall'articolo 41 del vigente Codice dei Contratti (D.Lgs. n.36/2023), il primo livello di progettazione, che verrà utilizzato ai fini delle successive procedure di affidamento dell'esecuzione delle opere, è il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica con il livello di dettaglio definito dal combinato disposto dell'Allegato I.7 del D.Lgs.36/2023, delle Linee Guida di Luglio 2021 predisposte dal MIMS e dal CSLP per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC, e del Documento di Indirizzo della progettazione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 393 del 27/10/2023.

Il PFTE sarà posto a base di un appalto di progettazione ed esecuzione e, pertanto, il progetto deve essere sviluppato con un livello di approfondimento tale da individuare prestazionalmente le caratteristiche principali,

anche geometriche, formali, tecnico-costruttive e materiche dell'intervento e, segnatamente, quelle alle quali il Committente attribuisce rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi e dei risultati desiderati come declinate nei successivi paragrafi.

Nella predisposizione del PFTE deve aversi particolare riguardo:

- alla compatibilità ecologica della proposta progettuale, privilegiando l'utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
- alla adozione di provvedimenti che, in armonia con la proposta progettuale, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e promuovendo il patrimonio culturale come motore di sviluppo economico;
- all'adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di migliorare il bilancio energetico dell'intervento edilizio, nell'ottica di una sostenibilità complessiva dell'intervento stesso;
- all'utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;
- alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";
- alla ispezionabilità e manutenibilità dell'opera, anche avvalendosi dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
- all'adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle merci, beni strumentali e personale, funzionali alle fasi di avvio, costruzione e manutenzione dell'opera, privilegiando modelli, processi e organizzazioni certificati.

Il PFTE, pertanto, dovrà comprendere:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di sostenibilità dell'opera;
4. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
5. elaborati grafici delle opere e degli impianti, nelle scale adeguate;
6. computo estimativo dell'opera;
7. quadro economico di progetto;
8. schema di contratto;
9. capitolato speciale d'appalto;
10. cronoprogramma;
11. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
12. capitolato informativo (facoltativo – cfr. infra);
13. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
14. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;



15. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire comprensivo della documentazione propedeutica per la variante urbanistica ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
16. documentazione necessaria ai fini della presentazione delle istanze ambientali, paesaggistiche e archeologiche:
 - a) verifica preventiva dell'interesse archeologico ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016, Comunicazione Soprintendenza Beni Archeologici;
 - b) Verifica preventiva dell'interesse paesaggistico ai fini dell'applicazione dell' articolo 22. "Procedimento di autorizzazione per interventi di edilizia" di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - c) Valutazione di impatto ambientale secondo le previsioni del Titolo III del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.; studio di impatto ambientale, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
 - d) Autorizzazione Integrata Ambientale secondo le previsioni del Titolo III-bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.;
 - e) Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all' 27-bis del Titolo III del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii..
17. Elaborati tecnici e documentali necessari e sufficienti per la verifica della coerenza con i criteri di localizzazione dell' Impianto con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), adeguato con Delibera del Consiglio Regionale n.110/8 del 02/07/2018 "Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Aggiornamento".
18. Tutti gli elaborati e documenti previsti dai Criteri Ambientali Minimi applicabili all'intervento proposto ed, in particolare, la Relazione CAM di cui al punto 2.2.1 del D.M. 23 giugno 2022 n. 256 in cui, per ogni criterio ambientale:
 - a. descrive le scelte progettuali che garantiscono la conformità al criterio;
 - b. indica gli elaborati progettuali in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi;
 - c. dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nei medesimi CAM;
 - d. indica i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori;
19. Relazione Geoambientale con dati qualità terreni;
20. Dati qualità acque sotterranee,
21. Relazione agronomica bilancio azoto;
22. Domande di connessione per l'allacciamento agli elettrodotti e ai metanodotti;
23. Planimetria Rete Gas – Biogas e Biometano;
24. Tracciato connessione Metanodotto;
25. Riferimento standard urbanistici;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



26. Studio Impatti odorigeni;
27. Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

1.5 ELENCO DETTAGLIATO DELLE PRESTAZIONI PREVISTE

Ai fini della armonizzazione delle prestazioni progettuali tra la disciplina procedurale e progettuale del PNRR e il Decreto ministeriale 17 giugno 2016, tenuto anche conto della Legge n. 49/2023 e della Circolare CNI n.93/2023, qui di seguito vengono riportate le Fasi Prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

STRUTTURE – S.03		
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	0,0050
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150
Qbl.18	Piano di monitoraggio ambientale	0,0200
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazioni sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale	0,0200
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,0700

QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.13	Relazione geologica	0,0304

STRUTTURE – S.04

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	0,0050
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150
Qbl.18	Piano di monitoraggio ambientale	0,0200

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazioni sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale	0,0200
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,0700
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.13	Relazione geologica	0,0975

IMPIANTI – IA.01

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	0,0050
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0300
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150
Qbl.18	Piano di monitoraggio ambientale	0,0180

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,0900
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazioni sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale	0,0180
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
QbII.07	Rilievi planaltimetrici	0,0200
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,0800
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)		
--	--	--

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.13	Relazione geologica	0,0395

IMPIANTI – IA.04

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	0,0050
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0300
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150
Qbl.18	Piano di monitoraggio ambientale	0,0180

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,0900
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazioni sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale	0,0180
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,0800
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
--------	---------------------------------	------------

QbII.13	Relazione geologica	0,0289
---------	---------------------	--------

IMPIANTI – IB.07

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	0,0050
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0216
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150
Qbl.18	Piano di monitoraggio ambientale	0,0124

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,0648
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazioni sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2000
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.25	Piano di monitoraggio ambientale	0,0124
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200
QbII.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,0800
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.13	Relazione geologica	0,0350

2 CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SIA DA AFFIDARE

La determinazione degli importi per l'acquisizione dei servizi, nel caso specifico di un servizio di Ingegneria e Architettura, si esplica nel calcolo del corrispettivo da porre a base di gara.

In particolare, tenuto conto del disposto della Legge 21 Aprile 2023, n.49 "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali", della Delibera ANAC n. 343 del 20/07/2023 e della Circolare CNI n.93/2023, la componente assoggettabile a ribasso, è esclusivamente quella relativa a spese e oneri accessori:

$$S=CP \times K$$

2.1 PROCEDIMENTO ADOTTATO PER IL CALCOLO DEL CORRISPETTIVO A BASE DI GARA

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «**CP**», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «**V**», il parametro «**G**» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «**Q**» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «**P**», secondo l'espressione che segue:

$$CP= \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

2.2 QUADRO ECONOMICO E PARAMETRI DI CALCOLO

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	0,95	4 236 256,00	5,2346377000%
STRUTTURE	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90	1 900 000,00	6,0796301300%
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75	550 000,00	8,0565572000%
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1,30	1 400 000,00	6,4797559500%
IMPIANTI	IB.07	Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	0,75	11 368 155,00	4,5056499200%

Costo complessivo dell'opera: **€ 19.454.411,00**

Percentuale forfettaria spese: K= **13,47%**



3 DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Q_i)$	$V * G * P * \sum Q_i$	$K = 13,47\%$ $S = CP * K$	CP+S
S.03	STRUTTURE	4 236 256,00	5,2346377000%	0,95	Qbl.03, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.10, Qbl.18	0,1550	32 653,08	4 397,06	37 050,14
S.04	STRUTTURE	1 900 000,00	6,0796301300%	0,90	Qbl.03, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.10, Qbl.18	0,1550	16 114,06	2 169,92	18 283,98
IA.01	IMPIANTI	550 000,00	8,0565572000%	0,75	Qbl.03, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.10, Qbl.18	0,1280	4 253,86	572,82	4 826,69
IA.04	IMPIANTI	1 400 000,00	6,4797559500%	1,30	Qbl.03, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.10, Qbl.18	0,1280	15 095,24	2 032,72	17 127,96
IB.07	IMPIANTI	11 368 155,00	4,5056499200%	0,75	Qbl.03, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.10, Qbl.18	0,1140	43 792,21	5 897,06	49 689,27



b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Oper e	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=13,47\%$	CP+S
						<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>
S.03	STRUTTURE	4 236 256,00	5,2346377000 %	0,95	QbII.05, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.24, QbII.01, QbII.18, QbII.17, QbII.25, QbII.06, QbII.07, QbII.08, QbII.23	0,6500	136 932,26	18 439,29	155 371,55
S.04	STRUTTURE	1 900 000,00	6,0796301300 %	0,90	QbII.05, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.24, QbII.01, QbII.18, QbII.17, QbII.25, QbII.06, QbII.07, QbII.08, QbII.23	0,6500	67 575,09	9 099,66	76 674,75
IA.01	IMPIANTI	550 000,00	8,0565572000 %	0,75	QbII.05, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.24, QbII.01, QbII.18, QbII.17, QbII.25, QbII.06, QbII.07,	0,6380	21 202,84	2 855,17	24 058,02



					QbII.08, QbII.23				
IA.04	IMPIANTI	1 400 000,00	6,4797559500 %	1,30	QbII.05, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.24, QbII.01, QbII.18, QbII.17, QbII.25, QbII.06, QbII.07, QbII.08, QbII.23	0,6380	75 240,33	10 131,86	85 372,19
IB.07	IMPIANTI	11 368 155,00	4,5056499200 %	0,75	QbII.05, QbII.19, QbII.20, QbII.21, QbII.24, QbII.01, QbII.18, QbII.17, QbII.25, QbII.06, QbII.07, QbII.08, QbII.23	0,6472	248 622,68	33 479,51	282 102,20

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)											
ID. Oper e	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi		
						$\sum(Q_i)$				$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=13,47\%$
						<<V>>				<<P>>	<<G>>
S.03	STRUTTURE	4 236 256,00	7,0284591066 %	0,95	QbII.13	0,0304	8 594,61	1 157,35	9 751,96		
S.04	STRUTTURE	1 900 000,00	8,3378939601 %	0,90	QbII.13	0,0975	13 899,10	1 871,65	15 770,75		
IA.01	IMPIANTI	550 000,00	10,208421504 7%	0,75	QbII.13	0,0395	1 662,19	223,83	1 886,02		
IA.04	IMPIANTI	1 400 000,00	9,2249464901 %	1,30	QbII.13	0,0289	4 857,33	654,09	5 511,42		

IB.07	IMPIANTI	11 368 155,00	5,4809203250 %	0,75	QbII.13	0,0350	16 362,95	2 203,43	18 566,38
-------	----------	------------------	-------------------	------	---------	--------	--------------	----------	-----------

RIEPILOGO		
FASI PRESTAZIONALI		
	Corrispettivi CP+S	
PTFE	b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	126 978,04
	b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	623 578,71
	b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)	51 486,53
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €		802 043,28
di cui AMMONTARE COMPLESSIVO SPESE €		95 185,43

4 PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI RELATIVI AI SERVIZI

Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 802 043,28 +
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2)	€ 0,00
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 802 043,28 +
Contributo INARCASSA (4%)	€ 32 081,73 =
Imponibile IVA	€ 834 125,01 +
IVA (22%)	€ 183 507,50 =
Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi	€ 1 017 632,51

5 ONERI A CARICO DEL COMMITTENTE

Il Committente si impegna a trasmettere all'Affidatario, all'inizio dell'incarico, la documentazione in suo possesso pertinente ed utile alle prestazioni oggetto d'incarico stesso, con particolare riguardo allo stato di fatto, alle planimetrie catastali, agli estratti dei rilievi aerofotogrammetrici, agli estratti degli strumenti urbanistici e ai rilievi di qualunque genere in suo possesso, nonché il Documento Preliminare della Progettazione e relativi allegati.

In generale, la Stazione Appaltante si impegna a fornire all'Aggiudicatario tutto quanto in proprio possesso e utile all'espletamento del servizio. Qualora non risultasse possibile mettere a disposizione dell'Aggiudicatario tutta la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione mancante verranno eseguite dall'Incaricato senza ulteriori oneri a carico della Stazione Appaltante stessa.

Rimane onere del progettista la verifica del materiale fornito.

Il Committente s'impegna, inoltre, a:

- ottenere i necessari permessi per l'accesso alle proprietà private e/o pubbliche interessate dalle opere da progettare/realizzare;
- inoltrare le necessarie richieste per l'ottenimento di pareri o nulla osta sul progetto da parte di eventuali Organismi preposti e/o a vario titolo interessati facendosi interamente carico del pagamento di tutti i relativi oneri;
- garantire su richiesta dell'Affidatario e sotto la propria responsabilità, l'accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo. L'affidatario potrà avvalersi, sotto la propria responsabilità, di collaboratori per l'espletamento dei sopralluoghi ritenuti opportuni.

6 ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario produce copia delle proprie polizze di Responsabilità Civile Professionale conformi agli schemi-tipo 2.1 e 2.2 dell'all. A del D. Min. Sviluppo Econ. 16/09/2022, n. 193. I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione.

Per le prestazioni di carattere progettuale, l'Affidatario si impegna a introdurre tutte le modifiche ritenute eventualmente necessarie dalle competenti Autorità alle quali il progetto sarà sottoposto per l'ottenimento dei pareri, nulla osta e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

In caso di errori od omissioni nella redazione del progetto, il Committente può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa ed escussione della garanzia definitiva.

L'Affidatario è tenuto ad eseguire l'incarico conferito con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle



indicazioni fornite dal RUP, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente.

Sono a carico dell'Affidatario:

- gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli Organi preposti, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dal Committente per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione;
- la completa e corretta esecuzione di tutti i rilievi, di tutte le prove ed indagini sui terreni, i sondaggi e gli accertamenti di cui sopra, essendo suo obbligo dirigerne l'esecuzione nonché verificare la correttezza e la completezza degli esiti dello stesso.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare al RUP, ove richiesto, i dati di sua competenza necessari alla compilazione delle schede previste dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici ovvero dal sistema di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR (REGIS), per la raccolta di informazioni sui lavori e gli interventi oggetto del presente Capitolato.

L'Affidatario, inoltre, è tenuto a:

- proporre al Responsabile Unico del Progetto l'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti necessari per l'avvio, la redazione e la conclusione della progettazione;
- proporre al Responsabile Unico del Progetto i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici eventualmente verificatisi durante la redazione del progetto;
- analizzare e valutare tutti i documenti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera.

L'Aggiudicatario si obbliga ad introdurre nel progetto, anche se già ultimato, tutte le modifiche, le integrazioni ed i perfezionamenti che siano ritenuti necessari a giudizio insindacabile del Responsabile Unico del Progetto, fino all'approvazione del progetto stesso, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Qualora si rendesse necessario dare luogo ad una variante al progetto approvato in ragione di un'insufficiente o errata previsione del progetto di fattibilità tecnico economica, ovvero in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero, ancora, per carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali e del piano di coordinamento della sicurezza, l'Affidatario sosterrà direttamente gli oneri derivanti dall'ulteriore progettazione e gli eventuali ulteriori oneri aggiuntivi connessi.

L'Affidatario dovrà, inoltre, introdurre senza indugio negli atti progettuali tutte le modifiche ed i perfezionamenti necessari per il conseguimento dei pareri, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi.

I termini per la presentazione delle integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, saranno stabiliti dal Responsabile Unico del Progetto.

7 REQUISITI TECNICI

Sulla base della documentazione messa a disposizione, in particolare del Documento di Indirizzo della Progettazione e del presente Capitolato, il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione recependo le ulteriori indicazioni della Stazione Appaltante e definendo la soluzione progettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Progettazione dovrà prevedere soluzioni che coniughino l'esigenza di celerità nella realizzazione dell'opera con la durabilità, l'efficienza e l'efficacia dell'intervento.

È onere del progettista la redazione di tutti gli elaborati mancanti e l'integrazione di quelli forniti, per raggiungere il livello progettuale richiesto. Qualora la Stazione Appaltante non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico del Committente.

Il costo dell'opera non potrà eccedere l'importo indicato nel presente Capitolato e nel Disciplinare di Gara. Qualora, nel corso delle attività di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica/Definitiva e/o di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli importi determinati dovessero superare quelli sopra indicati, il progettista dovrà informare tempestivamente e in forma scritta il Responsabile Unico del Progetto attendendo istruzioni sul proseguimento.

7.1 COMPLETEZZA ED EFFICACIA

La prestazione di progettazione deve essere completa, idonea e adeguata, in modo da:

- conseguire la verifica positiva ai sensi dell'art.42, c.1, del D.Lgs.n.36/2023;
- consentire alla Stazione Appaltante l'immediato e conseguente affidamento della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori.

Qualora, durante le verifiche di cui all'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 effettuate dalla Stazione Appaltante, si riscontrassero carenze o contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica e/o violazioni degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità senza ulteriori oneri per la Stazione Appaltante. Tale termine sarà definito in proporzione all'entità della modifica.

L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, rilievi, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si rendesse necessario resterà di proprietà piena e assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, l'affidatario non solleverà eccezioni di sorta e non avrà diritto ad alcun compenso.

7.2 CONFORMITÀ

Gli interventi saranno rigorosamente conformi alle normative vigenti in materia edilizia, urbanistica, antisismica, energetica, impiantistica e ambientale.

La progettazione sarà improntata a criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale del 23/06/2022.

Durante le fasi progettuali, dovranno essere approfondite azioni mirate e finalizzate al risparmio energetico, alla sicurezza (strutturale, impiantistica, di processo, etc.), alla qualità architettonica e alla manutenibilità e durabilità del bene, con le metodologie più efficienti proposte dall'Affidatario.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le Direttive, le disposizioni legislative, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "lavori pubblici", in particolare quelli afferenti al PNRR, o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità dai medesimi disciplinati.

Dovrà, altresì, essere osservato quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti; nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica di diverso livello e dalle Migliori Pratiche Disponibili (BAT).

La determinazione completa delle norme applicabili, di cui un elenco indicativo e non esaustivo è riportato nel DIP, è demandata al progettista.

Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti locali e quanto prescritto dalle varie Autorità competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione delle Autorità/Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari per la successiva realizzazione del progetto.

Sarà cura ed onere del progettista affidatario individuare tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali per il rispetto della Legislazione nazionale, regionale, e locale.

7.3 FORMATI DI DOCUMENTI E ELABORATI

La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del progetto dovranno avere luogo attraverso supporti informativi digitali.

I documenti di confronto e di rilascio intermedi saranno, di norma, scambiati con la Stazione Appaltante in formato .pdf.

I rilasci definitivi (intesi come le versioni da sottoporre a verifica di progetto) dovranno essere trasmessi, firmati digitalmente, in formato .pdf a mezzo Posta Elettronica Certificata e nel formato .dxf per gli elaborati CAD e .docx e .xlsx rispettivamente per relazioni e computi metrici.

Gli eventuali modelli digitali BIM andranno restituiti sia nel formato interoperabile IFC (o altro formato aperto da concordare con la Stazione Appaltante) e sia in quello nativo del software di BIM authoring utilizzato per la modellazione.

Del progetto dovranno essere rilasciate, inoltre, tre copie integrali in formato cartaceo di idoneo formato.

7.4 CRITERI GENERALI

I criteri generali cui attenersi nella progettazione dell'opera sono quelli definiti da:



- Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108);
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- Documento di Indirizzo della Progettazione (Allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n.393 del 27/10/2023).

7.5 LCA – LIFE CYCLE ASSESSMENT

Particolare attenzione andrà posta sul tema della valutazione del ciclo di vita dell'intero processo edilizio-impiantistico. L'obiettivo da perseguire è quello di una progettazione a basso impatto ambientale nell'intero ciclo di vita (Life Cycle Assessment), con un controllo attento e costante delle ricadute sull'ambiente derivanti dagli interventi da eseguire, dalla gestione e l'uso dell'Impianto, fino a fine vita utile. Tali ricadute devono essere valutate già in fase di progettazione.

L'approccio LCA dovrà permettere di indagare tutti i fattori che influenzano il processo edilizio/impiantistico, dai materiali di costruzione alle tecnologie impiantistiche, puntando ad una visione di ecocompatibilità ed ecosostenibilità.

In tale ottica la progettazione dovrà mirare a creare un edificio sostenibile dal punto di vista ambientale, con attenzione all'abbattimento delle emissioni di CO₂ che dovranno essere calcolate e certificate dal progettista, tale stima andrà eseguita sia per la fase di esecuzione dei lavori che per la fase di esercizio dell'opera (LCA) mediante la valutazione del "carbon footprint" in accordo con la metodologia proposta dalla norma UNI 14067:2018.

Inoltre, nella progettazione, dovranno essere adottate, altresì, soluzioni e misure di mitigazione dell'impatto visivo e dell'inserimento urbanistico-ambientale dell'opera.

7.6 CAM – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), avviato con il DM Ambiente 11 aprile 2008 ed aggiornato con il D.M. Ambiente 10 aprile 2013.

Costituiscono parte integrante del presente Capitolato Tecnico i Criteri Ambientali Minimi (CAM), adottati con Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili. Per il dettaglio delle prestazioni richieste relativamente al soddisfacimento dei CAM applicabili, e alla documentazione della eventuale non applicabilità di determinati criteri si rinvia integralmente al Documento di Indirizzo della Progettazione.

7.7 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'OPERA

Premesso che Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. persegue gli obiettivi ambientali definiti nell'ambito del Piano di Azione per la sostenibilità Ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP), la progettazione ha come requisito la sostenibilità dell'opera in una accezione estesa che, oltre alle previsioni

dei Criteri Ambientali Minimi applicabili, tenga conto sin dalle prime fasi di tutte le potenziali incidenze e degli impatti di tipo ambientale connessi alla natura dell'opera stessa e al connesso aspetto impiantistico e di processo: paesaggio, rumore, odori, polveri, flora, fauna, consumo di risorse, inquinamento delle matrici, disboscamento, alterazione del clima, etc.

In tal senso è richiesta la valutazione degli impatti specificamente connessi alla tipologia dell'opera, al contesto di inserimento e all'utilizzo/fruizione previsto.

Pertanto, in via paradigmatica e non esaustiva, dovranno essere presi in considerazione aspetti specifici e peculiari come l'incremento di polveri legato ai flussi veicolari di conferimento ovvero l'impatto dei cambiamenti climatici con riferimento al regime fluviale del Tordino, alle sopravvenute modificazioni delle portate e dei tempi di ritorno alluvionali. A riguardo è richiesta la valutazione dello stato strutturale e funzionale dell'attraversamento a guado sul fiume, di cui Te.Am. Teramo Ambiente è concessionaria con Aut. G.C. n.prot.RA92554 del 28 Aprile 2016; ai fini della sua idoneità (ovvero della definizione dei necessari interventi manutentivi o di adeguamento) rispetto all'opera da realizzare.

Conseguentemente, devono essere progettate soluzioni ingegneristiche, architettoniche e di processo, per la minimizzazione di tali impatti anche a livello di inserimento visivo e paesaggistico non solo della struttura architettonica dell'opera bensì delle pertinenze e delle aree annesse. A tal fine, la Relazione della Sostenibilità dell'Opera dovrà ricomprendere, anche in forma di Allegato, un Piano di Sistemazione e rifunzionalizzazione delle aree verdi.

Tale piano, basato su un rigoroso inquadramento territoriale e di contesto, deve coniugare l'architettura con il valore ambientale e ecologico che l'impianto persegue.

Il progettista è tenuto a riferirsi (ovvero a motivare la non applicabilità puntuale) ai CAM "Verde Pubblico", approvati con D.M. n.63 del 10/03/2020 per la Sezione D "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di nuove aree verdi e di riqualificazione di aree esistenti" relativamente al team di progetto e ai contenuti progettuali pertinenti.

Gli elaborati progettuali devono evidenziare la natura ed il rationale delle scelte effettuate e delle soluzioni proposte per il conseguimento delle schermature visive, acustiche nonché per polveri e odori tramite cinture "verdi" e quinte arboree opportunamente ubicate in relazione ai venti prevalenti del sito.

Il progetto, inoltre, dovrà integrare quanto esposto all'art.6 "Promozione di iniziative locali per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" della Legge n.10/2013, con particolare riferimento alle già menzionate cinture arboree, al rinverdimento delle aeree oggetto di edificazione, alla previsione di coperture a verde e di rinverdimenti verticali, alla realizzazione del drenaggio delle acque meteoriche nonché, se applicabile, alla previsione del riuso della frazione liquida post-trattamento del digestato e/o al recupero delle acque meteoriche per implementare sistemi di irrigazione, fontane e specchi d'acqua con eventuali spazi multifunzionali attrezzati per finalità didattiche in tema di economia circolare e sostenibilità ambientale.



7.8 STUDIO IMPATTI ODORIGENI

Lo studio sugli impatti odorigeni deve essere dettagliato e approfondito, e tenere conto concretamente della natura dell'impianto e delle specificità dei processi impiegati in relazione al contesto ambientale e urbanistico in cui si inserisce.

Particolare cura deve essere posta nella identificazione di tutti i possibili recettori e nella previsione del potenziale impatto odorigeno ai sensi della UNI EN 13725:2022 e nella corrispondente trasposizione anche in appositi elaborati grafici (es. planimetrie dei recettori, isoplete/mappe di impatto, etc.).

La progettazione deve minimizzare l'impatto odorigeno "by design" ed esplicitare le scelte e le soluzioni di natura tecnica, tecnologica e di processo con le quali si persegue tale obiettivo tenendo in considerazione le finalità del procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e le statuizioni dell'art.272-bis del D.Lgs.152/2006.

Questa componente progettuale, inoltre, deve proattivamente sintetizzare le indicazioni dei seguenti documenti:

- Decreto direttoriale MinAmbiente 28 giugno 2023, n. 309 Autorizzazione alle emissioni in atmosfera – Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorogene di impianti e attività:
 - Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorogene di impianti e attività;
 - Allegato A.1: requisiti degli studi di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione;
 - Allegato A.2: campionamento olfattometrico;
 - Allegato A.3: strategia di valutazione e della percezione del disturbo olfattivo;
 - Allegato A.4: caratterizzazione chimica delle emissioni odorogene;
 - Allegato A.5: loms (Instrumental odour monitoring system)
- documento "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorogene - documento di sintesi" approvato con Deliberazione SNPA n.38/2018.

7.9 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il piano di utilizzo richiesto come elaborato progettuale deve essere conforme alle statuizioni del D.P.R. 120/2017, aggiornato al nuovo schema di regolamento nazionale presentato dal MASE il 21 settembre 2023.

Deve, inoltre, tenere conto della "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvata con Delibera SNPA n. 54/2019.

7.10 CAPITOLATO INFORMATIVO e BIM

La redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica/Definitiva può essere supportata dai metodi e strumenti informativi delle costruzioni.

Il supporto alla Stazione Appaltante, per la predisposizione del Capitolato Informativo coerente con il livello di progettazione richiesto da porsi a base di gara per la successiva procedura di affidamento della progettazione esecutiva/esecuzione lavori, costituisce elemento di valutazione qualitativa dell'offerta tecnica soggetto a criterio premiante.

Analogamente, costituisce criterio premiante l'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM) in conformità alla Norma UNI11337. Il modello BIM prodotto dovrà rispondere a tutte le caratteristiche specificate nel capitolato informativo nonché alle specifiche metodologiche precedentemente richiamate nel presente Capitolato e alle linee guida di produzione informativa BIM utili per eseguire la creazione, condivisione e consegna del modello, perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- Maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
- Reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;
- Maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate, facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;
- Mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multidisciplinare.

I modelli digitali BIM eventualmente prodotti, andranno restituiti sia nel formato interoperabile *IFC e sia in quello nativo del software di BIM authoring utilizzato per la modellazione.

7.11 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FIGURE PROFESSIONALI

Per l'espletamento di tutte le attività del presente appalto, l'Affidatario dovrà avvalersi di una struttura organizzativa, tecnica e di supporto, dedicata, dotata di comprovate capacità e adeguata qualitativamente e dimensionalmente alle necessità connesse alle prestazioni.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto Affidatario, l'incarico dovrà essere svolto da un numero minimo di unità professionali, iscritte negli appositi Albi/Ordini previsti dai vigenti regolamenti professionali da impiegare nell'erogazione dei Servizi di Progettazione oggetto di affidamento:

RUOLO	REQUISITI	q.tà
Responsabile del coordinamento e della integrazione tra le varie prestazioni specialistiche	Ingegnere o Architetto iscritto al relativo Ordine professionale con anzianità di almeno 10 anni.	1 (può coincidere con altre unità)
Progettista Architettonico/Paesaggistico	Architetto iscritto al relativo Ordine professionale	Minimo 1 (può coincidere con altre unità)
Progettista Strutturale	Ingegnere o Architetto iscritto al relativo Ordine professionale	Minimo 1 (può coincidere con altre unità)
Progettista Prevenzione Incendi	Professionista abilitato iscritto al relativo albo/ordine professionale e iscritto in apposito elenco del Ministero dell'Interno (Prevenzione	Minimo 1 (può coincidere con altre unità)



	Incendi) ex d.lgs. 8 marzo 2006, n. 139	
Progettista impianti termoidrico-sanitari	Professionista abilitato iscritto al relativo albo/ordine professionale	Minimo 1 (può coincidere con altre unità)
Progettista impianti elettrici e impianti fotovoltaici	Professionista abilitato iscritto al relativo albo/ordine professionale	Minimo 1 (può coincidere con altre unità)
Progettista esperto in Ingegneria di Processo	Ingegnere abilitato iscritto al relativo albo/ordine professionale	Minimo 1 (può coincidere con altre unità)
Progettista esperto sugli aspetti ambientali ed energetici e responsabile per la applicazione dei CAM	Professionista in possesso di idoneo titolo di studio (Diploma o Laurea triennale, quinquennale o specialistica) ad indirizzo tecnico	Minimo 1 (può coincidere con altre unità)
Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione	Professionista abilitato iscritto al relativo albo/ordine professionale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 98, commi 1 e 2, e dall'Al. XIV del d.lgs. n. 81/2008	1 (può coincidere con altre unità)
Geologo	Laurea magistrale o quinquennale in Geologia e geologia applicata, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Ordine Professionale	1

I ruoli sopra riportati potranno essere ricoperti cumulativamente da uno stesso professionista, purché sempre nel rispetto dei requisiti minimi indicati in tabella.

Oltre all'iscrizione nei rispettivi Ordini Professionali, i professionisti dovranno possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla Legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta.

La struttura organizzativa e le figure professionali che la costituiscono, devono garantire in ogni caso l'esecuzione di tutte le prestazioni richieste in conformità al presente Capitolato.

8 METODOLOGIE DI SVILUPPO PROGETTUALE

L'attività progettuale dovrà seguire una metodologia "agile" basata su una costante e frequente interazione tra progettista e Committente, con continuità e reciproci feedback e lo sviluppo ed il rilascio ciclico e iterativo dei documenti e degli elaborati progettuali.

In tal modo, oltre a ridurre al minimo le eventuali modifiche nelle fasi successive ed esecutive, saranno disponibili sin dalle prime fasi risultati definiti che consentiranno alla Stazione Appaltante di predisporre e avviare le diverse istruttorie procedurali necessarie.

In base a tale approccio, il processo progettuale sarà oggetto di suddivisione strategica in attività più piccole e gestibili. Tali attività, a propria volta, saranno scomposte in base alle priorità, fornendo risultati di maggiore qualità ed ottimizzando il flusso di lavoro.



Nello specifico le prime iterazioni di rilascio riguarderanno documentazione ed elaborati finalizzati all'avvio dei procedimenti di VIA, AIA e PAUR come lo Studio di Impatto Ambientale e il Piano di Monitoraggio Ambientale.

9 TERMINE ESECUZIONE INCARICO, SOSPENSIONI E PROROGHE

L'Affidatario, per l'espletamento delle prestazioni di cui all'art. 2, s'impegna inderogabilmente a rispettare le scadenze sotto riportate:

- consegna delle versioni definitive di tutti i documenti e gli elaborati progettuali (ossia nella stesura completa e ultima da sottoporre a verifica di progetto e validazione del livello progettuale da parte del RUP), nei formati definiti nel presente Capitolato: al massimo entro 90 giorni solari e consecutivi dall'affidamento dell'incarico ovvero entro il numero inferiore di giorni offerto in sede di Gara,
- rilasci ciclici degli elaborati e dei documenti iniziali e/o intermedi secondo il cronoprogramma operativo concordato con il Responsabile Unico di Progetto nell'ottica della metodologia "Agile".

Si precisa che:

- i giorni sono naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di formale comunicazione da parte del Committente dell'avvenuta esecutività del contratto o, in caso di urgenza, del provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'incarico;
- Il soggetto Aggiudicatario non può ritardare, sospendere o interrompere unilateralmente l'esecuzione del Servizio.

L'inosservanza dei termini sopra individuati determina l'applicazione delle penali di cui all'art.13.

La prestazione contrattuale non si esaurisce con la consegna dei documenti e degli elaborati progettuali. Il progettista è tenuto a provvedere, senza ulteriori oneri per la Stazione Appaltante, nel tempo stabilito dal RUP e fatte salve le eventuali penali, alle modifiche e/o integrazioni necessarie all'adeguamento del progetto in caso di mancato superamento con esito positivo del processo di verifica di cui all'art.42 del D.Lgs. 36/2023.

L'incarico risulta terminato con l'approvazione del livello progettuale da parte dell'Organo competente della Stazione Appaltante.

10 LUOGO DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

A partire dalla data di consegna del servizio, l'aggiudicatario potrà operare presso la propria sede/studio.

Le riunioni di coordinamento e di progetto avranno luogo, di norma e ogniqualvolta possibile e efficiente, per via telematica tramite piattaforma di videoconferenza/collaborazione online e, quando ritenuto necessario dal RUP, presso la sede del Gruppo di Progetto designato dalla Stazione Appaltante, nei locali dell'Ufficio Tecnico in C.da Carapollo – Teramo.

In tal senso, l'Affidatario deve dotarsi di idonei strumenti e infrastrutture per sostenere agevolmente ed efficientemente le comunicazioni e lo scambio di dati e documenti online.

È facoltà della Stazione Appaltante, con conseguente obbligo di adempimento per il soggetto Affidatario, richiedere ed ottenere la partecipazione del responsabile del coordinamento e della integrazione delle progettazioni ovvero dello specifico progettista, a Tavoli Istituzionali, Conferenze di Servizi e similari.

11 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, c. 3, lett. b) del D. Lgs 50/2016 e dell'art.108, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, secondo i seguenti parametri di valutazione:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta Tecnica	90
Offerta Economica	10
TOTALE	100

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICA	PUNTI MAX
1	Ribasso percentuale sulla componente spese e oneri	10

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	Riduzione, espressa in giorni naturali e consecutivi, del tempo previsto per il completo svolgimento delle prestazioni oggetto di affidamento rispetto al tempo posto a base di gara e pari a 90 (novanta) giorni, riducibile al massimo sino a 70 (settanta) giorni.	30			-	30	-
2	Predisposizione Capitolato Informativo	5			5	-	-
3	BIM (presuppone N°2)	10			10	-	-
4	Adozione di soluzioni per minimizzare costi e tempi di manutenzione	10	4.1	realizzazione di uno studio LCC (valutazione dei costi del ciclo di vita) secondo le Norme UNI EN 15643 e la UNI EN 16627 per il miglioramento della sostenibilità ambientale ed economica del PFTE	2	-	-
			4.2	adozione di soluzioni tecniche e tecnologiche per la minimizzazione dei tempi e dei costi di manutenzione	4	-	-
			4.3	adozione di soluzioni di processo per la minimizzazione dei tempi e dei costi di manutenzione	4	-	-
5	Adozione di soluzioni per minimizzare l'impatto ambientale e paesaggistico	10	5.1	realizzazione di uno studio LCA (valutazione ambientale del ciclo di vita) secondo le Norme UNI EN 15643 e UNI EN 15978 per il miglioramento della sostenibilità ambientale ed economica del PFTE	2	-	-

			5.2	adozione di soluzioni tecniche e di processo per la mitigazione dell'impatto ambientale	4	-	-
			5.3	adozione di soluzioni tecniche per la minimizzazione dell'impatto paesaggistico e l'integrazione nel contesto territoriale e urbanistico esistente	4	-	-
6	Adozione di soluzioni per minimizzare il consumo di energia	6	6.1	soluzioni tecniche per la minimizzazione del consumo energetico	3	-	-
			6.2	soluzioni di processo per la minimizzazione del consumo energetico	3	-	-
7	Adozione e rispetto delle clausole premiali orientate a promuovere la parità di genere e l'assunzione di giovani previste dal PNRR	4	7.1	Politiche per la promozione della parità di genere – Presenza di donne nel gruppo di lavoro	2	-	-
			7.2	Politiche per la promozione dell'occupazione giovanile– presenza di under 36 nel gruppo di lavoro	2	-	-
8	Esperienza pregressa nella progettazione (PFTE, definitiva e/o esecutiva) di impianti di biodigestione anaerobica integrati (con produzione di biometano e compost) che siano attualmente in esercizio	15			-	15	-
TOTALE		90					

12 RISERVATEZZA

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga eventualmente in possesso o a conoscenza nel corso dello svolgimento delle prestazioni, a non divulgarli in alcun modo e non farne uso, a qualsiasi titolo, per finalità diverse da quelle strettamente necessarie al diligente svolgimento dell'incarico.

Tale obbligo non si estende ai dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare le necessarie ed idonee misure di sicurezza per la protezione dei dati personali e delle informazioni ai fini della prevenzione di distruzione, perdita, accesso, modifica e divulgazione non autorizzati degli stessi.

13 PENALI

Qualora l'Affidatario non rispetti i termini stabiliti con le modalità di cui all'art. 9, il RUP ne darà formale avviso con nota scritta. Entro 10 gg. solari e consecutivi dal suddetto avviso l'Affidatario potrà presentare nota giustificativa e/o motivazione del ritardo. Il RUP, qualora ritenga insufficienti le motivazioni presentate ovvero in assenza di esse applica, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023, la penale del 1% dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto per la fase, fino ad un massimo del 10% di detto ammontare netto contrattuale, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti all'Affidatario e/o escussa della garanzia presentata.

Le penalità saranno applicate, previa istruttoria da parte del RUP e il relativo importo verrà decurtato dalla prima fattura successiva alla comunicazione della penale da applicare. In caso di incapienza della fattura si procederà all'escussione della Garanzia.

Parimenti, con le stesse modalità di cui si sopra, si procederà alla applicazione delle penali nei casi di:

- mancato recepimento delle indicazioni del RUP;
- mancato adeguamento degli elaborati progettuali rispetto alle indicazioni delle Autorità/Enti competenti.

In tali casi, i giorni di inadempienza verranno calcolati a partire dal termine formalmente stabilito dal RUP ovvero dall'Autorità/Ente competente e sino al completo adempimento.

14 MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti avverranno entro 60 gg. dall'emissione della fattura relativa ai corrispettivi professionali e degli oneri ad essi relativi con le seguenti scadenze:

1. Ai sensi dell'Art. 125 del Codice dei Contratti Pubblici è prevista una anticipazione pari al 20% del corrispettivo contrattuale, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9;
2. Per tutte le attività verrà dedotta la quota parte dell'acconto ricevuto, contestualmente all'avvenuta approvazione delle prestazioni da parte del RUP e comunque entro e non oltre 60 gg dall'avvenuto compimento delle stesse.

Qualora il pagamento, anche parziale, dell'incarico professionale non sia effettuato entro i termini di cui al presente articolo, spetteranno all'Affidatario, a decorrere dalla scadenza di detti termini, gli interessi di mora nella misura di cui al D.Lgs. 231/2002 e s.m.i..

15 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO UNILATERALE DEL COMMITTENTE

E' facoltà del Committente risolvere il contratto in tutti i casi previsti all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, in particolare quando l'Affidatario si renda responsabile di ritardi pregiudizievoli per il buon esito dell'opera, contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente contratto o ad istruzioni legittimamente impartite dal RUP, e/o comunque per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.

In tale ultimo caso e nei casi disciplinati specificatamente dal Codice, compete all'Affidatario il corrispettivo per le prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato della penale maturata e/o degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il Committente, ai sensi dell'art.123 del D.Lgs. 36/2023, può unilateralmente recedere dal contratto versando all'Affidatario il corrispettivo per le attività svolte quantificate forfettariamente in proporzione al tempo contrattuale trascorso fino alla data di comunicazione del recesso ed in relazione alla specifica fase

di appartenenza delle prestazioni eseguite sino a detta data, oltre ad un indennizzo concordato tra le parti in misura forfettaria comunque non inferiore al 10% del corrispettivo dovuto per le attività residue.

La rescissione e la risoluzione avviene con formale comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con venti giorni di preavviso; per ogni altra circostanza trovano applicazione anche le norme del Codice Civile in materia di recesso e risoluzione dei contratti.

16 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo 679/2016, la società Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. con sede in Teramo (TE), via Delfico, 73, P. Iva 00914920673, Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, informa i propri fornitori che i dati personali raccolti dall'azienda, acquisiti da terzi o spontaneamente conferiti dagli interessati, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi sanciti dall'ordinamento comunitario ed italiano.

Il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati al quale potranno essere formulate istanze e richieste all'indirizzo dpo@teramoambiente.it.

Il trattamento dei dati personali effettuato dalla Stazione Appaltante ha l'esclusiva finalità di dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali e in particolare di adempiere a quelli legali, amministrativi, fiscali, contabili derivanti dal rapporto contrattuale. Tali obblighi costituiscono la base giuridica del trattamento. Il conferimento è, quindi, obbligatorio, non potendosi, in caso di mancato rilascio del consenso o di revoca dello stesso, dar luogo al trattamento.

I dati sono trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, minimizzazione dei dati e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e informatiche, esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, o da professionisti o aziende espressamente nominati Responsabili del Trattamento, e sono conservati per il periodo necessario per adempiere alle finalità sopraindicate adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per Legge agli interessati; i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo né di comunicazione e diffusione fuori dai casi sopraindicati, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. Per maggiori informazioni si rimanda alla informativa completa per i fornitori presente alla pagina https://www.teramoambiente.it/resources/dpo/informativa_gdpr_team_fornitori.pdf.

17 PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

Gli elaborati e quanto altro rappresenta l'incarico commissionato ovvero ne costituisce il prodotto e il risultato, con la liquidazione del relativo corrispettivo all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte quelle varianti ed aggiunte che

saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo.

L'Affidatario si riserva di tutelare, in ogni caso, il proprio prestigio e la propria dignità professionale e, laddove ne ricorrano i presupposti, i propri diritti d'autore ai sensi della legge 633/41.

Il Committente potrà pubblicare qualsiasi disegno, immagine o altro documento preparato da o per il Professionista in relazione alle opere oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del nominativo e dei dati dell'Affidatario stesso.

La proprietà intellettuale è riservata all'Affidatario a norma di Legge ed il Committente autorizza sin d'ora la pubblicazione del progetto e di quanto realizzato, fatta eccezione per i dati ritenuti sensibili ed espressamente indicati dal Committente.